



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
LAZIO



## REGIONE LAZIO

### **Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale**

**Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione**

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021 - 2027

Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"

Regolamento (UE) n. 1060/2021

Regolamento (UE) n. 1057/2021

Priorità "Occupazione"

Obiettivo specifico c) Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (ESO4.3.)

– AC44

### Avviso Pubblico

Contributi per l'acquisto di servizi di baby sitting

## Indice

Indice .....	2
1. Normativa di riferimento .....	3
3. Oggetto dell'avviso .....	5
4. Soggetti richiedenti e requisiti .....	5
5. Caratteristiche delle attività di baby sitting .....	6
6. Ammontare dei contributi e definizione dei parametri di costo .....	6
7. Risorse finanziarie .....	7
8. Scadenza dei termini per la presentazione delle proposte progettuali .....	7
9. Modalità per la presentazione delle candidature .....	7
10. Motivi di esclusione .....	8
11. Ammissibilità delle candidature .....	8
12. Esiti delle candidature .....	8
13. Gestione finanziaria e modalità di erogazione del contributo .....	8
14. Controlli e revoca del contributo .....	9
15. Conservazione documenti .....	10
16. Condizioni di tutela della privacy .....	10
17. Foro competente .....	11
18. Responsabile del procedimento .....	11
19. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle proposte progettuali .....	11
20. Documentazione della procedura .....	11

## I. Normativa di riferimento

Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e in particolare l’art. 11 che disciplina le strutture della Giunta;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche e in particolare il Capo I del Titolo III relativo alle strutture organizzative per la gestione;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 4 febbraio 2020 con la quale è stato conferito all’Avv. Elisabetta Longo l’incarico di Direttore della “Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro” (ora “Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro”);
- la determinazione dirigenziale n. G04173 del 5 aprile 2019 con la quale è stato conferito al Dott. Paolo Giuntarelli l’incarico di Dirigente dell’Area “Predisposizione degli interventi” della Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro” (ora “Direzione, Formazione e Lavoro”);
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento(UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europeo;
- Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 – Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico – Linee d’indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027;
- la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012, recante “Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” e relativi Allegati A e B;
- la Legge n. 241 del 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- la Direttiva del Presidente della Regione Lazio inerente l’Istituzione della Cabina di Regia per l’attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027 del 19 febbraio 2021 e smi;
- Comunicazione del Presidente del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Lazio 2014 - 2020 (nota prot. U.0861673 del 25 ottobre 2021) recante l’esito positivo della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza per l’adozione dei criteri di selezione delle operazioni della programmazione FSE+ 2021-2027 nelle more dell’approvazione del Programma regionale, in ordine alla temporanea applicazione, nelle more dell’adozione del nuovo programma, dei criteri di selezione adottati nella programmazione 2014-2020 alle operazioni selezionate a valere sulla programmazione 2021-2027;
- Deliberazione 30 dicembre 2021, n. 996 - Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle

proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR;

- Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 “Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico” - Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15.7.2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana (CCI 2021IT16FFPA001);
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 5345 final del 19.7.2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021IT05SFPR006);
- DGR 835 del 06/10/2022 avente per oggetto: Presa d'atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma “PR Lazio FSE+ 2021-2027” - CCI 2021IT05SFPR006 nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” (“Codice privacy”), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;
- la Legge Regionale n.7 del 10/06/2021 - Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne;
- Regolamento Regionale 24 maggio 2022 n. 5 - Attuazione e integrazione della legge regionale 10 giugno 2021, n.7, recante “Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditorialità femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n.4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne”.

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 1057/2021 e dal Regolamento (UE) n. 1060/2021. L'Avviso è attuato, in stretta continuità con la programmazione FSE 2014-2020, nel rispetto del Sistema di gestione e controllo approvato con D.G.R. n. 410 del 18 luglio 2017 e della Direttiva B06163/2012, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa UE.

Nell'attuale fase transitoria verso il nuovo PR FSE+ 2021-2027 si continua comunque a far riferimento anche alle seguenti disposizioni:

- Determinazione Dirigenziale N. G14284 del 20 novembre 2015, recante “Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 - Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014-2020”;
- Determinazione Dirigenziale n. G13943 del 15 ottobre 2019, modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28 luglio 2017 e n. G13018 del 16/10/2018;
- Determinazione Dirigenziale n. G14105 del 16 ottobre 2019, modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione"

approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018;

- DD G03938 del 01/04/2022 POR LAZIO FSE 2014 - 2020. Approvazione del documento "Elementi di semplificazione del Manuale delle procedure dell'AdG/OOII - Determinazione Dirigenziale, N. G14105 del 16/10/2019 estendibili al periodo post emergenziale" che estende alcune misure di semplificazione, introdotte a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al periodo post emergenziale;
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF \_14-0017 e s.m.i.;
- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”.

## **2. Finalità**

La Regione riconosce la parità di genere come uno dei valori fondamentali di cittadinanza e di convivenza, oltreché un principio cardine per lo sviluppo socio economico del territorio. Opera, in tal senso, per la rimozione degli ostacoli che impediscono una piena uguaglianza formale e sostanziale tra uomini e donne nella partecipazione alla vita economica e sociale, promuovendo l'affermazione di un rafforzato ruolo delle donne nella società e la diffusione di una cultura antidiscriminatoria a tutti i livelli.

Nel quadro di quanto già approvato con legge regionale n. 7 del 10/06/2021 e Regolamento regionale n.5 del 24 maggio 2022, a valere sul PR FSE+ 2021-2027, la Regione Lazio intende rafforzare il campo di interventi affinché la parità di trattamento e la parità di opportunità tra donne e uomini sia assicurata in tutti i campi, compresi quelli dell'occupazione, del lavoro e della retribuzione.

Nello specifico, con il presente Avviso la Regione promuove e sostiene la conciliazione dei tempi di vita e tempi di lavoro e l'equa distribuzione delle responsabilità di cura familiare prevedendo la concessione di Contributi per l'acquisto di servizi di baby-sitting, al fine di favorire un'equilibrata condivisione delle responsabilità di cura dei figli di età inferiore ai dodici anni.

L'Avviso si sviluppa all'interno della strategia definita dalla Regione Lazio per gli interventi finanziati dal PR FSE+ 2021-2027, nella Priorità “Occupazione” Obiettivo specifico c), “Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti”.

## **3. Oggetto dell'avviso**

L'Avviso prevede la concessione, mediante procedura “a sportello” (si veda successivo art. 8), di contributi per l'acquisto di servizi di baby-sitting domestici attivati nel rispetto della normativa vigente in materia di lavoro e di previdenza sociale, al fine di favorire un'equilibrata condivisione delle responsabilità di cura dei figli di età inferiore ai dodici anni al momento della presentazione della domanda.

## **4. Soggetti richiedenti e requisiti**

Possono presentare richiesta dei contributi per l'acquisto di servizi di baby-sitting domestici i soggetti che abbiano i seguenti requisiti al momento della presentazione della richiesta:

- essere cittadino/a italiano/a o di uno Stato membro dell'Unione Europea o essere in possesso di regolare permesso di soggiorno CE (ai sensi del D.lgs 286/98 e ss.mm.ii.);
- essere residente o domiciliato in uno dei comuni della Regione Lazio;
- essere una madre lavoratrice, anche autonoma, o imprenditrice, e trovarsi nel periodo degli undici mesi successivi al periodo di congedo obbligatorio di maternità ovvero al congedo parentale previsto dall'articolo 32, comma 1, lettera a), del d.lgs. 151/2001 e successive modifiche;  
*oppure, in alternativa alla madre lavoratrice*
- essere un padre lavoratore che usufruisce del congedo parentale di cui all'articolo 32 del d.lgs. 151/2001;
- essere all'interno di un nucleo familiare con attestazione ISEE o ISEE minorenni in caso di genitori non conviventi in corso di validità relativa all'anno di partecipazione non superiore a € 20.000,00 (per esempio, si richiede il buono nell'annualità 2022 si deve presentare ISEE 2022 relativo ai redditi 2020);
- avere almeno un figlio/a di età inferiore a 12 anni al momento di presentazione della domanda.

I contributi sono riconosciuti nel rispetto dei seguenti criteri prioritari di accesso:

- a) essere genitore monoparentale;
- b) svolgere mansioni incompatibili con modalità smart working;
- c) distanza tra posto di lavoro e residenza o domicilio della lavoratrice o del lavoratore superiore a 50 km o 80 minuti di tempo di percorrenza con i mezzi pubblici.

In ipotesi di genitori che non fanno parte dello stesso nucleo familiare, il bonus deve essere richiesto ed erogato in favore del soggetto che convive con il minore.

Può essere richiesto un solo contributo per nucleo familiare a prescindere dal numero di figli.

## **5. Caratteristiche delle attività di baby sitting**

Le attività relative alla cura del/dei minori oggetto del presente finanziamento, che devono essere svolte da parte di babysitter regolarmente assunta, sono ammissibili dalla data di approvazione e pubblicazione della graduatoria da parte della Regione.

Non sono ammissibili domande relative all'attivazione, estensione o prestazione di lavoro qualora tra il prestatore di lavoro e l'utilizzatore intercorrano rapporti di coniugio, parentela e affinità sino al secondo grado.

## **6. Ammontare dei contributi e definizione dei parametri di costo**

Al fine del riconoscimento del costo del servizio è previsto un contributo determinato attraverso l'individuazione di un costo standard, ai sensi dell'art. 53 comma 1 let. b) del Reg. (UE) 2021/1060, pari a 10,00 euro/ora per servizi erogati di baby sitting.

La determinazione del Costo Standard è avvenuto conformemente a quanto previsto dall'art. 53 par. 3 let. a) del Regolamento (UE) 2021/1060 *“un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato: i) su dati statistici, altre informazioni obiettive”*

Nello specifico il costo standard è stato calcolato prendendo in considerazione tutte le componenti di costo previste per l'annualità 2022 per l'assunzione di una baby sitter inquadrata nel livello BS con riferimento alla retribuzione oraria minima stabilita in sede di Commissione

Nazionale per l'aggiornamento retributivo che ha siglato l'accordo sui nuovi minimi retributivi relativi al lavoro domestico 2 febbraio 2022 per il “Profilo Livello B Super: b) Assistente familiare che assiste bambini (baby sitter)”. In particolare l’UCS è stata così calcolata:

<b>Voci di costo - Importo orario</b>	<b>Importo</b>
Importo retributivo 2022 lavoratori non conviventi (art. 14 – 1° Co, lett. b) - tabella C) livello BS	6,40
Indennità - art.34 – 3° Co.	0,72
<b>Importo retributivo lordo totale</b>	<b>7,12</b>
Contributi INPS a carico del datore di lavoro - contratto a tempo indeterminato	1,10
Cassa colf	0,04
Quota 13esima	0,59
Quota ferie	0,59
Quota TFR	0,57
<b>TOTALE COSTO ORARIO</b>	<b>10,01</b>
<b>UCS oraria arrotondata</b>	<b>10,00</b>

L'ammontare del contributo è pari all'importo massimo di euro 3.000,00 annuale (corrispondente quindi a 300h di servizio di baby sitting) sia per le madri che per i padri lavoratori, fermo restando il rispetto dei requisiti di cui all'art. 4.

In presenza di più figli di età inferiore a 12 anni, il bonus può essere richiesto anche per tutti i figli, ma in misura complessivamente non superiore a 3.000,00 euro per nucleo familiare. I contributi non sono cumulabili con quelli previsti dalla normativa vigente per le medesime finalità. Il contributo economico non è soggetto ad imposizione fiscale e non contribuisce alla formazione del reddito, ai sensi di quanto previsto in materia di trattamento fiscale delle indennità di sostegno al reddito della Circolare INPS n. 49 del 30 marzo 2020.

### **7. Risorse finanziarie**

L'importo complessivamente stanziato è di €3.000.000,00 euro (eurotre milioni/00) a valere sul PR FSE+2021-2027” Priorità “Occupazione” - Obiettivo specifico c).

### **8. Scadenza dei termini per la presentazione delle proposte progettuali**

Le proposte, con le modalità di presentazione che saranno comunicate successivamente, senza soluzione di continuità e con assegnazione “on demand”, a valere sul presente Avviso Pubblico, potranno essere presentate **dalle ore 9:30 del 06 dicembre 2022**, fino ad esaurimento delle risorse. A tal riguardo, sarà cura dell'Amministrazione comunicare la chiusura della procedura.

### **9. Modalità per la presentazione delle candidature**

Ciascun soggetto richiedente può presentare una sola domanda nell'ambito del presente Avviso. La presentazione di più richieste comporta l'esclusione di tutte le proposte progettuali del proponente.

Le modalità di presentazione delle domande (piattaforma telematica e procedura d'inserimento) saranno comunicate, dall'Amministrazione, attraverso i canali istituzionali, successivamente alla pubblicazione del presente Avviso Pubblico;

La procedura di presentazione del progetto è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione obbligatoria di tutta la documentazione prevista come di seguito:

- domanda di ammissione (Allegato A al presente Avviso) debitamente stampata, firmata, scansionata in formato pdf e allegata;
- attestazione ISEE del richiedente pari o inferiore a € 20.000 in corso di validità;
- documento di identità in formato **PDF** del soggetto richiedente il contributo;
- documento d'identità in corso di validità in formato **PDF** di almeno un figlio/a del beneficiario dei contributi.

**Modalità di presentazione della proposta progettuale diverse da quelle che saranno successivamente indicate comportano l'esclusione.**

**La carenza di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, costituiscono motivo di esclusione dalla procedura.**

## **10. Motivi di esclusione**

Le richieste pervenute, verranno escluse, a seguito di apposita istruttoria, nel caso in cui:

1. siano state presentate da soggetti non in possesso dei requisiti stabiliti all'art. 4 della presente procedura;
2. siano state presentate diversamente dai termini stabiliti all'art. 8 della presente procedura;
3. siano state redatte secondo modalità non conformi a quelle stabilite all'art. 9 della presente procedura;
4. la documentazione richiesta sia mancante ovvero illeggibile a giudizio dell'Amministrazione.

## **11. Ammissibilità delle candidature**

Con riferimento alla fase di ammissibilità delle richieste pervenute, la Regione Lazio provvederà alla realizzazione delle seguenti attività:

- acquisire le domande dei partecipanti alla procedura e conservarle anche ai fini di successivi controlli e verifiche;
- effettuare le istruttorie formali delle richieste presentate, volte ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'ammissione a contributo.

L'Avviso prevede la modalità "Bando Aperto" e, quindi, la possibilità di finanziamento "on demand". Saranno approvate tutte le proposte che hanno superato la verifica di ammissibilità formale sulla base dell'ordine di arrivo e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Sarà assegnata la priorità in base all'ordine di arrivo dei progetti.

## **12. Esiti delle candidature**

Con appositi atti sono approvati gli elenchi delle domande ammesse al finanziamento e delle domande non ammesse, con indicazione dei motivi di esclusione gli stessi saranno pubblicati sul sito di riferimento di cui seguirà apposita comunicazione.

In deroga a quanto sopra previsto, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare quanto definito nel presente documento con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

## **13. Gestione finanziaria e modalità di erogazione del contributo**



Il contributo sarà liquidato direttamente sulle coordinate bancarie indicate dai richiedenti ammessi al contributo nella richiesta di liquidazione (Allegato B).

Il contributo sarà liquidato direttamente sulla bse di cadenza che verranno successivamente indicate.

**La prima richiesta di liquidazione pena la revoca del contributo, dovrà avvenire entro 180 giorni dalla pubblicazione degli elenchi di approvazione allegando i seguenti documenti:**

- richiesta di liquidazione firmata, utilizzando il modello di cui all'allegato B del presente avviso;
- copia della comunicazione trasmessa all'INPS del rapporto del lavoro domestico debitamente registrato con mansione di assistenza di bambini (minimo livello BS) (*N.B. In caso di più prestatori di servizio allegare i contratti di lavoro pertinenti a ciò che viene rendicontato in ciascuna delle richieste di liquidazione*);
- copia della ricevuta di versamento dei contributi (per il trimestre di riferimento) per i lavoratori domestici con indicate le ore lavorate nel trimestre;
- documento di identità in formato PDF del soggetto richiedente la liquidazione.

Le richieste di liquidazione successive devono essere presentate alle successive scadenze che saranno trimestrali/semestrali allegando i seguenti documenti:

- richiesta di liquidazione firmata, utilizzando il modello di cui all'allegato B del presente avviso;
- copia della ricevuta di versamento dei contributi (per il trimestre di riferimento) per i lavoratori domestici con indicate le ore lavorate nel trimestre.

**L'ultima richiesta di erogazione del contributo dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del contributo, entro 18 mesi dall'avvenuta pubblicazione degli elenchi di approvazione.**

**L'importo richiesto ed erogato non potrà essere superiore complessivamente a 3.000,00 euro annuali (corrispondente a 300 h di servizio di baby sitting erogato).**

#### **14. Controlli e revoca del contributo**

Conformemente alla normativa di riferimento e in stretta continuità con le procedure adottate nell'ambito del POR FSE Lazio 2014-2020 e tenuto conto delle specificità delle misure realizzate nell'ambito del presente Avviso a valere sulle risorse FSE+ 2021-2027, la Regione Lazio ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, la Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito. I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati.

La Regione Lazio e i competenti organi di controllo nazionali e regionali potranno effettuare i dovuti controlli, anche a campione, circa la veridicità della documentazione prodotta e delle dichiarazioni sostitutive rese ai fini della partecipazione alla presente procedura. Fermo restando

quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i., in particolare agli artt. 75 e 76, in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto notorio, il richiedente che rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia e decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese. Il provvedimento di decadenza è automatico e verrà adottato in esito all'instaurazione di apposito contraddittorio sulle risultanze istruttorie ex art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i. In presenza di irregolarità sono applicate le disposizioni previste dalla normativa nazionale e regionale di riferimento, nonché dalla presente Procedura.

### **15. Conservazione documenti**

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, per il presente Avviso i soggetti richiedenti si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di cinque anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo al pagamento del saldo del progetto finanziato. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

### **16. Condizioni di tutela della privacy**

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si forniscono di seguito le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento citato.

Il Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: [dpo@regione.lazio.it](mailto:dpo@regione.lazio.it) PEC: [protocollo@regione.lazio.legalmail.it](mailto:protocollo@regione.lazio.legalmail.it), centralino 06/51681).

Il Responsabile del Trattamento dei Dati è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: [elongo@regione.lazio.it](mailto:elongo@regione.lazio.it); PEC: [formazione@regione.lazio.legalmail.it](mailto:formazione@regione.lazio.legalmail.it); Telefono 06/51684949). Sono responsabili del Trattamento dei Dati, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679, le società/gli enti che, per conto dell'Amministrazione, forniscono servizi di supporto alla gestione elettronica/informatica dei procedimenti amministrativi e a specifiche operazioni o fasi del trattamento.

Il Responsabile della Protezione dei Dati è il Dott. Vasile Diaconescu: Regione Lazio (Email: [dpo@regione.lazio.it](mailto:dpo@regione.lazio.it); PEC: [dpo@regione.lazio.legalmail.it](mailto:dpo@regione.lazio.legalmail.it); Telefono: 06.3230983). I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi al riconoscimento del contributo di cui al presente Avviso. Su tale base, il

Soggetto richiedente esprime il consenso in sede di presentazione della domanda (Allegato A). L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità per lo stesso di accedere al contributo.

I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge.

I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla concessione del contributo di cui al presente Avviso.

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare:

- il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
- il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;
- il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- il diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy.

### **17. Foro competente**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

### **18. Responsabile del procedimento**

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile unico del procedimento è il Dott. Paolo Giuntarelli Dirigente dell'Area Predisposizione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione.

### **19. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle proposte progettuali**

Per ricevere assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle proposte è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica: [babysitting@regione.lazio.it](mailto:babysitting@regione.lazio.it) a partire dal giorno di pubblicazione del presente Avviso.

### **20. Documentazione della procedura**

L'Avviso sarà pubblicizzato sul sito internet della Regione Lazio al link [http://www.regione.lazio.it/rl\\_formazione/](http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/) nella sezione Bandi e avvisi, sul portale di Lazio Europa al link <http://lazioeuropa.it/> e sul BUR della Regione Lazio.